

«Produzione industriale a picco»

L'allarme di Confindustria e Rotary: in Calabria e a Cosenza serve una svolta



NUMERI SHOCK...

La tavola rotonda tenuta nel salone dell'hotel Mercure tra Confindustria e Rotary Club su "Conoscere la Calabria: l'industria difficile"

«Conoscere la Calabria: l'industria difficile» questo il titolo e il punto centrale della tavola rotonda che si è svolta martedì sera alle ore 20 negli spazi dell'Hotel Mercure, di Rendè. Un incontro organizzato dal Rotary Club Cosenza insieme ai giovani del Rota-ract. Un vero e proprio momento di riflessione sul mondo dell'industria calabrese, al quanto difficile e problematica. «Fare impresa in Italia è già molto difficile e qui in Calabria lo è ancora di più - ha esordito il presidente di Confindustria Cosenza, Natale Mazzuca - basta infatti guardare i numeri del 2013 che è stato un anno orribile. Abbiamo i parametri macroeconomici che sono tutti negativi, per questo abbiamo bisogno non di una ripresa normale ma di uno shock economico

serio e forte che possa far intravedere una serie di situazioni nuove per la ripresa di questa terra. La Calabria è sicuramente una regione che ha un giacimento culturale e ambientale eccezionale e quindi bisogna farlo venire fuori». «Bisogna partire sia dallo sviluppo del turismo - continua Mazzuca - e sia da quelle piccole e medie opere pubbliche che potrebbero migliorare anche le nostre infrastrutture per far riprendere l'economia e la crescita». Paolo Filice, presidente del gruppo giovani imprenditori Confindustria Cosenza ha tenuto una relazione sulle varie problematiche che riguardano soprattutto i giovani che vogliono fare impresa in Calabria. «Speriamo in una ripresa economica del nostro Paese e della nostra terra - ha

concluso Filice - ma spero soprattutto che i giovani come me non debbano lasciare questo territorio che ha tanto da offrirci». Il presidente Mazzuca si è poi soffermato sulle varie ed eventuali "ricette" per il rilancio e per la creazione di nuovi posti di lavoro. «Credo che l'unica risorsa da attivare per la Regione Calabria sono i finanziamenti europei - ha concluso Mazzuca - . Credo, inoltre, che un asse importante di questi finanziamenti è quello di indirizzarlo verso il capitale circolante delle aziende perché in questo momento le imprese sono strette in una morsa fortissima e se da un lato c'è la pubblica amministrazione che non paga dall'altra c'è il credit crunch bancario che sta creando notevoli difficoltà».

Maria Dora De Caria

«Produzione industriale a picco»

